

ALLEGATO D

(rif. art. 24)

STRUTTURE ORGANIZZATIVE ESTERNE

A - AREA RELAZIONI CON L'UNIONE EUROPEA

Il raccordo funzionale tra l'Area, che ha sede a Bruxelles, e la direzione regionale per la "Attività della presidenza" e le altre strutture regionali interessate è curato dall'ufficio "Affari generali" del dipartimento "Istituzionale", al fine di assicurare il corretto e tempestivo svolgimento dell'attività di competenza e la gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate.

1) Rapporti istituzionali, promozione del territorio, comunicazione

L'area Relazioni con l'Unione europea:

- a) rappresenta la Regione Lazio presso le regioni, gli enti e le comunità regionali dei paesi dell'Unione europea;
- b) cura i rapporti con le istituzioni comunitarie;
- c) verifica lo stato delle procedure di approvazione dei programmi e dei progetti regionali; cura la promozione della realtà istituzionale e produttiva della Regione Lazio con iniziative mirate;
- d) partecipa alla elaborazione di strategie e al coordinamento di iniziative e progetti europei comuni alle regioni dell'Italia centrale;
- e) provvede, con l'apposita cabina di regia, al coordinamento, al monitoraggio e all'informazione sulle nuove iniziative e opportunità di finanziamenti;
- f) svolge attività di coordinamento relativamente agli adempimenti connessi alle procedure di infrazione avviate dalla commissione europea per fatti che vedono coinvolta la regione;
- g) cura i rapporti con l'ambasciata italiana e il consolato;
- h) assicura la presenza ad incontri di lavoro con le altre regioni a Bruxelles;
- i) cura l'iter legislativo delle leggi regionali sottoposte a notifica presso gli uffici della commissione;
- l) promuove analisi ed elabora rapporti di approfondimento sui processi decisionali comunitari e sulle procedure di attuazione delle politiche della commissione.

2) Relazioni amministrative e organizzazione

L'area Relazioni con l'Unione europea:

- a) assiste gli organi di direzione politica della Regione e le rappresentanze degli enti locali;
- b) organizza iniziative ed eventi ai quali partecipa la Regione Lazio;
- c) cura l'organizzazione di seminari, incontri ed eventi nel territorio regionale e nelle sedi delle istituzioni europee;
- d) partecipa a riunioni informative, seminari e altre iniziative promosse dalle Istituzioni comunitarie e/o da altre istituzioni presenti a Bruxelles;
- e) assiste le delegazioni ufficiali;
- f) assiste le delegazioni regionali negli incontri sull'attuazione dei programmi regionali con i servizi della commissione;
- g) fornisce assistenza logistica, informativa, legislativa alle rappresentanze regionali pubbliche, produttive o associazioni di categoria;

- h) gestisce le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate in raccordo con l'ufficio "Affari generali" del dipartimento "Istituzionale".

B - STRUTTURE TERRITORIALI POLIFUNZIONALI

a) Sono istituite le seguenti strutture:

- 1) Struttura territoriale polifunzionale di FROSINONE;**
- 2) Struttura territoriale polifunzionale di LATINA;**
- 3) Struttura territoriale polifunzionale di RIETI;**
- 4) Struttura territoriale polifunzionale di ROMA;**
- 5) Struttura territoriale polifunzionale di VITERBO;**

b) le strutture territoriali polifunzionali svolgono le seguenti funzioni:

- 1) attività di coordinamento funzionale delle strutture organizzative regionali presenti nel territorio provinciale per quanto concerne il funzionamento generale delle medesime e le attività di cui al punto b);
- 2) attività di rapporto, collaborazione, assistenza e consulenza agli enti locali prevista dalle leggi regionali, ovvero attribuite dagli organi di governo, con particolare riferimento ai processi di decentramento amministrativo e di attuazione del federalismo ai sensi del Titolo V della Costituzione, sulla base delle direttive impartite dalla direzione regionale "Istituzionale ed enti locali";
- 3) le attività dirette ad assicurare il rispetto del principio di "leale collaborazione" tra Regione ed enti locali presenti sul territorio provinciale, al fine di garantire la rispondenza dell'azione amministrativa all'interesse generale, il miglioramento della qualità dei servizi resi al cittadino e di favorire e rendere più agevole il rapporto con le istituzioni locali;
- 4) la verifica dell'interscambio di dati e informazioni rilevanti sull'attività regionale e degli enti locali, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 31/3/1998, n. 112;
- 5) la raccolta delle notizie utili allo svolgimento delle funzioni regionali, costituendo il tramite per la reciproca informazione nei rapporti con le amministrazioni locali;
- 6) la raccolta e lo scambio dei dati di rilevanza statistica, da effettuarsi secondo gli standard e le metodologie definiti dall'Istituto Nazionale di Statistica e delle strutture regionali competenti in materia;
- 7) ogni altra attività che si rendesse necessaria per migliorare il rapporto all'interno delle strutture coordinate ed il rapporto tra la Regione e gli enti locali presenti sul territorio provinciale;
- 8) le ulteriori attività derivanti da specifiche direttive o demandate dalla direzione regionale "Istituzionale ed enti locali".